

ANGELA MARIA GUIDI

Luogo e data di nascita: Roma, 31 ottobre 1896

Partito politico di appartenenza: Democrazia Cristiana

Carica politica: eletta nel 1946 all'Assemblea costituente nel XX collegio (Roma-Latina-Viterbo-Frosinone)

Formazione: laurea in Lingue e letterature slave presso l'Istituto universitario Orientale di Napoli

Esperienze professionali: dirigente cattolica e sindacale; ispettrice del lavoro; giornalista; direttrice di periodici; sottosegretario di Stato; sindaco di Palestrina



Breve biografia: partecipò fin da giovanissima alle attività dell'Azione cattolica, dedicandosi alle opere di assistenza. Appena diciottenne entrò nell'Unione donne cattoliche e nel 1919 fu tra le prime ad aderire al Partito popolare italiano di don Sturzo, assumendo la segreteria del gruppo femminile di Roma fino allo scioglimento del partito. Fu tra le pioniere dell'organizzazione sindacale femminile, promuovendo cooperative di donne artigiane e contadine e fondando nel 1921 il Comitato nazionale per il lavoro e la cooperazione femminile. Nel 1925 vinse il concorso per ispettrice del lavoro e svolse studi sul lavoro femminile nell'industria, nell'agricoltura, nelle risaie, nel tabacco, nel tessile e nei prodotti ortofrutticoli. Durante la lotta clandestina nella DC organizzò il movimento femminile, aiuti per fuggiaschi e perseguitati e ospitò riunioni clandestine del CLN.

Eventi significativi: alla Consulta Nazionale partecipò ai lavori della Commissione del Lavoro e della Previdenza sociale. Intervenne alla Costituente nel 1947 sui rapporti economici, collegando lo sviluppo economico e sociale alle condizioni di lavoro degli italiani emigrati all'estero e dei lavoratori stranieri in Italia. Fu responsabile della delegazione italiana alla Conferenza del lavoro di Montréal nel 1946. Dal 1951 al 1953 fu sottosegretario di Stato all'Industria e Commercio nel VII Governo De Gasperi, prima donna della Repubblica Italiana a ricoprire un incarico ministeriale.

Obiettivi politici: il suo impegno fu rivolto al lavoro femminile, alla cooperazione, all'artigianato, alla tutela sociale dei lavoratori e delle lavoratrici, alla partecipazione delle donne nella vita politica e alla dignità del lavoro migrante.

Per consultare le biografie delle altre Madri Costituenti,
è possibile visitare le schede pubblicate sul sito istituzionale del Comune



Città di Bressa